

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
.....

25 MAG. 1999

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

ADDI' **25 MAG. 1999** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA DELLA
PISANA, 1301 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE. COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICCO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
..... OMISSIS

COSENTINO - CIOFFARELLI - DONATO - PIZZUTELLI

ASSENTI: _____

DELIBERAZIONE N° 2881

OGGETTO: Decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1982
n. 498 e Decreto Legge 8 ottobre 1996 n. 542 convertito in
legge 23 dicembre 1996 n. 649. Deroga al parametro ossigeno
disciolto. Approvazione del programma di sorveglianza per la
rilevazione di alghe aventi possibili implicazioni igienico
sanitarie.



DELIBERAZIONE

Oggetto: Decreto del Presidente della Repubblica 8 Giugno 1982 N. 470 e Decreto Legge 8 Ottobre 1996 n. 542 convertito in legge 23 Dicembre 1996 n. 649. Deroga al parametro ossigeno disciolto. Approvazione del programma di sorveglianza per la rilevazione di alghe aventi possibili implicazioni igienico sanitarie.

LA GIUNTA REGIONALE

su proposta dell' Assessore regionale all'Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali;

VISTO il D.P. R. 8.6.82 n. 470;

VISTO il decreto legge 14.4.93 n. 109 convertito con legge 12.6.93 n. 185;

VISTO il decreto legge 23.10.96 n. 542 convertito con legge 23.12.96 n. 649 e nelle more della proroga dei termini ivi previsti;

VISTO il decreto del Ministero della Sanità 17.6.88;

LETTA la circolare del Ministero della Sanità 30.6.88;

CONSIDERATO che ai sensi del D.P.R. 470/82 la Regione Lazio può disporre la deroga per il parametro ossigeno disciolto, qualora superi i limiti di legge, attuando contemporaneamente un programma di sorveglianza per la rilevazione di alghe aventi possibile implicazioni igienico- sanitarie;

TENUTO CONTO che ai sensi del sopracitato decreto legge 23.12.96 n.542, convertito con legge 23.12.96 n. 649 la Regione Lazio può avvalersi, per il giudizio di idoneità delle acque di balneazione, di valori limite tra 50 e 170 espressi in percento di quelli di saturazione del parametro ossigeno disciolto di cui al punto 11 dell' All. I del D.P.R. 470/82;

RILEVATO che la Regione Lazio già con la deliberazione della Giunta Regionale n. 48 del 14.1.97 ha espresso la volontà di volersi avvalere della deroga per il parametro ossigeno disciolto, adottando con provvedimento apposito un programma di monitoraggio algale;

CHE la Regione Lazio con la deliberazione n° 740 del 10.03.98, avvalendosi della suddetta deroga, ha adottato il relativo programma di monitoraggio algale di 1° e 2° livello;



CONSIDERATO pertanto che la Regione Lazio, contemporaneamente all'esercizio della facoltà di deroga per il corrente anno 1999 adotta un programma di sorveglianza algale di 1°- 2° e 3° livello, affidandone la realizzazione ai presidi multizonali di prevenzione di VITERBO, ROMA e LATINA. Il programma prevede la determinazione nelle acque (in superficie) di balneazione dei seguenti parametri integrativi:

N- nitrico
N- nitroso
N- ammoniacale
P- ortofosfato
P- totale
Salinità
Clorofilla < a >

prevede inoltre, in caso di fioritura algale determinata da alghe appartenenti a specie di cui si conoscono varietà tossiche, analisi biotossicologiche. La frequenza dei campionamenti sarà conforme al D.M. 17.06.1988.

Per quanto concerne il programma di monitoraggio algale di 1° livello la frequenza dei campionamenti è bimensile nel periodo aprile- settembre.

I punti di campionamento corrispondono a quelli fissati per il controllo di cui al D.P.R. 470/82, per i quali si dichiara operante il regime di deroga.

Qualora durante il campionamento il valore dell'ossigeno disciolto superi i limiti previsti dal D.P.R. 470/82 (70-120 % della saturazione), ferma restando la validità della deroga, si procede all'analisi di cinque campioni, prelevati in giorni diversi, determinando i valori dei seguenti parametri:

Temperatura
Salinità
Trasparenza
Ph
O.D.

Clorofilla < a >

Qualora più di un campione dei predetti cinque dia un risultato non favorevole per aver superato i limiti previsti in deroga per l'ossigeno disciolto, si procede secondo quanto stabilito dall'art. 6, comma 8 e seguenti del D.P.R. 470/82;

Per quanto concerne il 2° livello il monitoraggio sarà effettuato per tutto l'anno, con frequenza bimensile nel periodo giugno - settembre e mensile negli altri mesi;

Per quanto concerne il 3° livello il monitoraggio sarà effettuato per tutto l'anno, con frequenza bimensile nel periodo giugno - settembre e mensile negli altri mesi, ricercando i parametri chimici ed algali secondo i criteri dati dal D.M. 17.06.88 e dalla circolare del Ministero della Sanità n°562 del 9.04.98;

TENUTO CONTO CHE i presidi multizonali di prevenzione, incaricati dell'esecuzione del programma, risultano carenti di personale specializzato per eseguire una approfondita ricerca delle alghe elencate nella circolare del Ministero della

REGIONE LAZIO

GIUNTA REGIONALE

segue: DELIBERAZIONE n. 2821 del 25 MAG. 1999

Sanità n° 562 del 9.04.98, i medesimi si avvarranno nel monitoraggio dell'assistenza tecnico-scientifica del Dott. Paolo Cavacini, per quanto concerne il riconoscimento delle alghe dolci lacuali e della Dott.ssa Roberta Congestri, per quanto concerne le micro alghe marine.

CHE il sopra menzionato riconoscimento delle alghe di cui alla più volte citata circolare del Ministero della Sanità n°562 del 9.04.98 avverrà fino a livello di genere, sufficiente a garantire la piena applicazione della vigente normativa;

CHE al fine di rendere uniformi i criteri di valutazione in base ai quali si è in presenza di fioritura algale, si stabilisce che si è in presenza di detto fenomeno nel caso che le alghe indicate al par. 3 capoversi 1 e 2 siano presenti in concentrazione superiore a 100.000 cell./l per ciascun genere;

CONSIDERATO CHE in caso di fioritura algale, determinata dalle alghe elencate nella circolare del Ministero della Sanità n° 562 del 9.04.98, occorre procedere alla ricerca delle biotossine nei molluschi lamnelli-branchi presenti nell'area interessata e che, qualora non se ne rinvenissero, si dovrà procedere alle prove biotossicologiche sulle alghe stesse;

TENUTO CONTO CHE i presidi multizonali di prevenzione non dispongono di laboratori per i test biotossicologici con i topi, ci si avvarrà a tal fine, della collaborazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, il quale con nota prot. n°3640 del 17.02.99 ha dato la propria disponibilità;

PRESO ATTO delle analisi dei campioni di balneazione prelevati nel corso della campagna di rilevamento condotta nella stagione 1998 dai presidi multizonali di prevenzione;

RILEVATO che le zone di costa interessate al programma di monitoraggio sono:

Provincia di Roma:Acque marineComune di Civitavecchia

3° livello Punto 27 La Frasca W MM 00°42'34" N 42°08'52"

Comune di Santa Marinella

1° livello (Punti di prelievo: 35, 36)

da 250 m dx foce fosso Marangone WMM 0°37'58" N 42°03'15"

a 250 m sx foce fosso Guardiole WMM 0°37'19" N 42°02'19"

1° livello (Punto 42)

da 500 m dx fosso Castelsecco WMM 0° 35'56" N 42°02'16"

a 100 m dx fosso delle Buche WMM 0° 33'40" N 42°02'16"

1° livello (Punti di prelievo: 306, 323, 412, 445)

da 800 m dx fosso del Quartaccio WMM 0°31'54" N 42°01'58"



REGIONE LAZIO

GIUNTA REGIONALE

segue: DELIBERAZIONE n. 2821 del

25 MAG. 1999

a 950 m dx fosso Eni

WMM 0°29'35" N 42°00'54"

3° livello (Punti di prelievo: 389, 37)

Comune di Cerveteri

1° livello (Punti di prelievo: 307, 48)

da 250 m dx foce fosso Turbino

WMM 0°25'57" N 41°59'05"

a 250 m sx foce fosso Zambra

WMM 0°25'11" N 41°58'34"

1° livello (Punti di prelievo: 49, 50)

da 250 m dx foce fosso Zambra

WMM 0°24'60" N 41°58'20"

a 900 m dx foce fosso Zambra

WMM 0°24'21" N 41°57'27"

Comune di Ladispoli

1° livello (Punto di prelievo: 308)

da 250 m dx fosso Sanguinara

WMM 0°22'08" N 41°56'32"

a 350 m dx fosso Sanguinara

WMM 0°21'05" N 41°56'30"

1° livello (Punti di prelievo: 56, 57)

da 900 m sx Castello Odescalchi

WMM 0°21'31" N 41°56'06"

al confine con il Comune di Fiumicino

WMM 0°19'48" N 41°55'37"

Comune di Fiumicino

1° livello (Punto di prelievo: 58)

dal confine con Ladispoli

WMM 0°19'48" N 41°55'37"

a 250 m sx fosso Cupino

WMM 0°19'33" N 41°55'30"

1° livello (Punto prelievo: 310)

da 1000 m dx fosso Cupino

WMM 0°18'52" N 41°55'06"

a 250 m sx fosso delle Cadute

WMM 0°18'16" N 41°54'35"

1° livello (Punto di prelievo: 61)

da 850 m sx fosso Tre Denari

WMM 0°19'38" N 41°53'58"

A 250 m sx fosso Tre Denari

WMM 0°17'27" N 41°53'40"

1° livello (Punto di prelievo: 411)

da 800 m dx Fiumara Piccola

WMM 0°13'45" N 41°45'52"

a 1250 m dx Fiumara Piccola

WMM 0°13'40" N 41°45'31"

2° livello (Punti di prelievo: 309, 71)

3° livello (" " 66)

Comune di Pomezia

1° livello (Punto di prelievo: 102)

Da 330 m sx fosso Orfeo

EMM 0°00'45" N 41°37'02"

A 250 m sx fosso Orfeo

EMM 0°00'50" N 41°36'57"

1° livello (Punto di prelievo: 103)

REGIONE LAZIO

GIUNTA REGIONALE

segue: DELIBERAZIONE n. 2821 del 25 MAG. 1999 Pag. n. _____

da 250 m dx toso Orfeo
a 1000 m dx fosso Orfeo

EMM 0°01'05" N 41°36'43"
EMM 0°01'21" N 41°36'23"

Comune di Anzio

2° livello (Punti di prelievo: 326)

Acque lacualiComune di CastelGandolfoLago di Albano

1° livello (Punto di prelievo: 5)

da 1000 m sx Ruderì
a 1000 m dx Ruderì

EMM 0°14'01" N 41°44'41"
EMM 0°13'18" N 41°44'06"

Lago di BraccianoComune di Anguillara

1° livello (Punto di prelievo: 50)

da 150 m sx Punta Pizzo
a 750 m dx Punta Pizzo

WMM 0°11'59" N 42°05'25"
WMM 0°12'21" N 41°05'01"

3° livello (Punto Prelievo: 6)

Comune di Bracciano

1° livello (Punto di prelievo: 45)

da 1000 m dx Km 18
a 650 m sx focc fosso Vicarello

WMM 0°15'00" N 41°10'00"
WMM 0°16'03" N 42°09'27"

2° livello (Punto di prelievo: 43)

3° livello (" " 35)

Comune di Trevignano

1° livello (Punto di prelievo: 15)

da 700 m dx Punta Pantanello
a 250 m sx focc fosso Lagusiello

WMM 0°11'14" N 42°08'52"
WMM 0°10'41" N 42°08'36"

3° livello (Punto di Prelievo: 51)

Comune di Roma

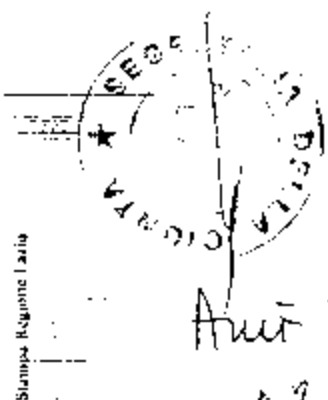
2° Livello (Punto di prelievo: 32)

Provincia di ViterboLago di Bolsena

1° livello

(Punto di Prelievo: 75 Fosso del Rigo)

2° livello

(Punti di Prelievo: 73 Fosso Cantina,
74 Val di Gara)

3° livello

(Punto di Prelievo: 19 Fosso Val di Lama)

Provincia di LatinaAcque marine

3° livello (punto di prelievo: 365 Foce Emissario Lago Lungo)

EMM 00° 57' 07" N 41° 16' 11"

Acque lacuali

3° livello (Laghetto di S. Puoto) EMM 00° 57' 13" N 41° 16' 54"

TENUTO CONTO delle richieste di risorse finanziarie pervenute dal presidio multizonale di prevenzione di Viterbo (nota prot. 60/ PMP del 04.02.99 di £. 51.000.000 (cinquantunomilioni), così suddivise :

- 1) un esperto per le alghe microscopiche di acque di lago, (richiesto dal PMP di Viterbo) relativamente a mesi 4 (Dott. Paolo Cavacini) £ 20.000.000 (ventimilioni)
- 2) per attrezzature per prelievo in colonna d'acqua £ 25.000.000 (venticinque milioni)
- 3) £ 6.000.000 (seimilioni) per consulenze riconoscimento algale, con il Dott. P. Cavacini e la Dott.ssa R. Congesti , necessarie ai PMP di Roma e Latina per un massimo di 12 accessi totali (cinquecentomilalire ad accesso)

TENUTO CONTO delle richieste di risorse finanziarie pervenute dal presidio multizonale di prevenzione di Roma (nota prot. n° 72 / DA del 26.02.99) pari a £ 160.000.000 (centossanta milioni per l'acquisto di materiale, strumentazione ed affitto di ulteriori imbarcazioni , somme che verranno accreditate alle rispettive Az. U.S.L. RM-B e di Viterbo)

all'unanimità

DELIBERA

- 1) di avvalersi, ai sensi del D.P.R. 470/82 e nelle more della proroga dei termini previsti dal D.L. n. 109 del 14.04.93 convertito con Legge 12.06.93 n. 185 e del decreto legge 23.10.96 n. 542 convertito con legge 23.12.96 n. 649, della deroga per il parametro ossigeno disciolto per la corrente stagione 1999 e di porre in essere contemporaneamente un programma di monitoraggio di 1°, 2° e 3° livello delle alghe aventi possibili implicazioni igienico-sanitarie, affidandone l'esecuzione ai presidi multizonali di prevenzione di Viterbo, Roma e Latina .
- 2) di approvare il programma di monitoraggio così come dettagliatamente esposto nella premessa e nel verbale del gruppo di lavoro prot. n° 2385 del 03.03.99, che fa parte integrante della presente deliberazione, per le zone di costa sopra indicate.

3) di confermare il gruppo di lavoro presso l'Assessorato Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle risorse Ambientali, Sett. 71, con il compito di coordinare e verificare l'attuazione del programma di monitoraggio e di predisporre la relazione finale, corredata dei dati dei prelievi e delle analisi, da inviare al Ministero della Sanità, costituito dai seguenti componenti:

- D.ssa Anna Maria Fontana	Dirigente del Sett.-71
- Dott. Alessandro Smeraldi	Funzionario Sett.- 71
- Dott. Emilio Furnagalli	Funzionario Sett.- 71
- D.ssa Teresa Topi	Responsabile del PMP di Viterbo
- Dott. Gianfranco Bielli	" " " " Roma
- Dott. Ennio Zaottini	" " " " Latina
- Dott. Massimo Flocchia	Biologo del PMP di Roma
- Dott.ssa Eva Mattaccini	" " " " Viterbo

4) di dare comunicazione della presente deliberazione ai Ministeri della Sanità e dell'Ambiente;

5) di impegnare e corrispondere la somma di £ 211.000.000 (duecentoundicimilioni) sul cap. n. 41101 del bilancio 1999, a favore di:

Az. USL VT per £ 51.000.000 (cinquantunomilioni)

Az. USL RM-B per £ 160.000.000 (centosessantamilioni)

7) di dichiarare la presente deliberazione non soggetta a controllo ai sensi della legge 15.5.97 n.127;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saenrio GUCCIONE

11 GIU. 1999



03 MAR. 1999

Settore 71 Ufficio 4

Prot. N. 2385 Fascicolo

Risposta al Foglio N. del

Allegati 1

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 02.02.99

Oggetto:

- 1) Programma di sorveglianza algale relativo alle acque di balneazione di 1°, 2° e 3° livello
- 2) Balneazione 1999

Il giorno 2 febbraio 1999 alle ore 11.00, presso la sede dell'Assessorato Utilizzo, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali, Via R. Raimondi Garibaldi si è svolta in presenza dei rappresentanti dei PMP interessati e del personale del Settore 71 la riunione in oggetto.

Sono presenti:

Dott. A. Smeraldi	Regione Lazio Settore 71
Dott.ssa M. Mazzei	" "
Dott. E. Fumagalli	" "
Dott.ssa M.T. Topi	PMP di Viterbo
Dott.ssa E. Mattaccini	PMP di Viterbo
Dott. E. Zaortini	PMP di Latina
Dott. M. Le Foche	" "
Dott.ssa P. Ravizza	" "
Dott. G. Bielli	PMP di Roma
Dott. M. Floccia	PMP di Roma

A tutti i presenti viene consegnata una copia riassuntiva dei punti sottoposti a monitoraggio algale di primo, secondo e terzo livello individuati sulla base dei risultati della balneazione 1998 e dei programmi di monitoraggio precedenti.

Dopo ampia discussione tutti i presenti concordano su quanto segue:

- A) MACROALGHE : dopo due anni di esperienza si ritiene inutile e dispendioso continuare nella ricerca delle macroalghe (rilevate peraltro nel solo litorale della provincia di Roma) atteso che l'eventuale tossicità per l'uomo è solo indiretta (pesci, molluschi), mentre si conferma l'utilità di finalizzare la ricerca al FITOPLACTON (potenzialmente e direttamente a rischio per i bagnanti) e alle eventuali analisi biotossicologiche in caso di fioritura algale;
- B) PROGRAMMA DI 3° LIVELLO : si ritiene che durante il periodo invernale, a causa del completo rimescolamento delle acque, non c'è termoclino e pertanto è sufficiente determinare i parametri previsti soltanto in superficie. Nel periodo estivo (giugno - settembre) invece la

determinazione deve essere effettuata in superficie, alla profondità del termocline e , limitatamente all'ossigeno disciolto, a 50 m di profondità (sia sul punto a 500 che su quello entro i 3000 m)

C) FINANZIAMENTO : le accresciute spese del monitoraggio, la necessità di disporre di due esperti in materia limitatamente a 12 accessi per Roma, verranno evidenziate dai PMP via fax alla Regione .

D) si conferma che i PMP e la Regione sono impegnati nel presentare annualmente (a far tempo dall'anno 1998) il rapporto sul monitoraggio algale al Ministero della Sanita in una stesura unica, regionale: che tenga conto delle analisi effettuate e sintetizzi gli andamenti parametrici in modo uniforme e chiaro.

E) PARAMETRI METEOROLOGICI : la Regione si impegna ad acquisirli ove possibile, dalla struttura ministeriale competente.

Morelli
Muffini
Spina
Spazzoli Echi
Mancini
Mancini
Azzurri

b



W

#